AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

Verbale Ufficio di Piano n. 2 del 10/03/2024

Addì il giorno 10 del mese di Marzo dell'anno 2025 presso la sede dell'Ambito Sociale di Zona N 18 sita in via Pio XII n. 130 Casoria alle ore 10.00
Sono presenti:

Il Funzionario EQ Dott.ssa Rosa Funaro Comune di Arzano
Il Funzionario Assistente Sociale Dott. Michelangelo Piscopo Comune di Arzano
Il Funzionario Assistente Sociale Dott.ssa Pierangela Rocchi Comune di Casavatore
Il Funzionario Dott.ssa Francesca Vitale Comune di Casavatore (per delega Dott. Roberto Tortora)
Il Funzionario EQ. Dott.ssa Tullia Di Mauro Comune di Casoria
Il Dirigente Ambito Sociale di Zona Dott. Antonio Chianese anche in qualità di segretario verbalizzante
Partecipano come uditori:
Dott.ssa Natalia Pellino
Dott.ssa Oriana Orefice

O.d.g.

1. **MODIFICHE REGOLAMENTI DI AMBITO**
2. **VVEE**

Preso atto della Convocazione effettuata per le vie brevi Presenza delle deleghe agli atti d'ufficio
L' Ufficio di Piano è regolarmente costituito e si passa alla discussione dell'Ordine del giorno

PUNTO 2 ALL' O.D.G.: MODIFICHE REGOLAMENTI DI AMBITO
Il Funzionario EQ Dott.ssa Tulli Di Mauro sottopone il presente regolamento:
Regolamento educativa domiciliare/tutoraggio educativo

Si da lettura del Regolamento

Si rimanda il regolamento così licenziato alla definitiva approvazione del Coordinamento Istituzionale

L'UDP sottopone la questione della rielaborazione del Regolamento relativo al FNA in particolare per gli assegni di cura da adeguare alla DGR 70/2024, la bozza del Regolamento sottoposta sarà inviata ai comuni di Ambito per la successiva lettura e definizione

L'UDP sottopone la questione delle modifiche del Regolamento di Ambito sull'assistenza specialistica scolastica, rimandando a successivo incontro a seguito della convocazione dell'incontro dei neuropsichiatri dei distretti competenti

L'UDP rimanda al prossimo coordinamento la successiva modifica dei regolamenti di Ambito

L' Ufficio Tecnico di Piano condivide all'unanimità quanto in premessa descritto sottoponendo tali atti nonchè demandandoli al coordinamento istituzionale per la definitiva approvazione

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 17762/2025 del 11-03-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Allegati c.s.d che formano parte integrante e sostanziale del presente Verbale

La discussione termina alle ore _____

Del che è verbale

Letto approvato e sottoscritto
Il Funzionario EQ Dott.ssa Rosa Funaro Comune di Arzano_____

Il Funzionario Assistente Sociale Dott. Michelangelo Piscopo Comune di Arzano_____

Il Funzionario Assistente Sociale Dott.ssa Pierangela Rocchi Comune di Casavatore_____

Il Funzionario Dott.ssa Francesca Vitale Comune di Casavatore_____

Il Funzionario EQ. Dott.ssa Tullia Di Mauro Comune di Casoria_____

Il Dirigente Ambito Sociale di Zona
Dott. Antonio Chianese anche in qualità di segretario verbalizzante_____

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 17762/2025 del 11-03-2025
Doc. Principale - Copia Documento

COMUNE DI CASORIA
AMBITO
N. 18
COD. 01
Via Pio XII

COMUNE DI CASAVATORE
Città Metropolitana di Napoli

Area Servizi alla Persona - Servizio Politiche Sociali
Tel 081/2360322-320-281
protocollo.casavatore@asmepec.it

Alla c.a. **Dirigente IV Settore- Comune di Casoria**
Coordinatore Ambito Territoriale N18
Dott. Antonio Chianese

SEDE

Oggetto: DELEGA.

Lo scrivente, nella qualità di Responsabile dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona, delega la Dott.ssa Vitale Francesca, a partecipare alla riunione dell'Ufficio di Piano (UdP), prevista per la data del 10/03/2025.

Il Responsabile dell'Area AA.GG. e S.P.
Ing. Roberto Iavarone

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 17762/2025 del 11-03-2025
Doc. Principale - Copia Documento

AMBITO TERRITORIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

Regolamento Servizio di Educativa Domiciliare

Schema approvato con Verbale UDP n. 2/2025

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 17762/2025 del 11-03-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Art. 1
Oggetto

Il servizio di Educativa territoriale si rivolge ai minori e alle loro famiglie e si connota come un complesso di interventi volti a mantenere e sostenere il minore all'interno del proprio nucleo familiare, qualora questo versi in una situazione di temporanea difficoltà e manifesti elementi di possibile rischio o pregiudizio. Finalità del servizio è il recupero del nucleo rispetto alle funzioni di autonomia gestionale, educativa, affettiva e sociale. L'idea progettuale si colloca nell'ambito degli interventi volti alla concreta realizzazione del diritto/dovere all'educazione/formazione dei minori, connesse alla finalità di migliorare la qualità della vita degli stessi e di porre le basi per una vita adulta caratterizzata da una piena realizzazione personale e relazionale. L'azione intende intervenire in quei casi in cui l'attuazione dei suddetti diritti risulta ostacolata a causa della presenza di particolari condizioni di difficoltà, problemi di integrazione, scarsa cura o inadeguata gestione del ruolo genitoriale, difficoltà di inserimento scolastico, problematiche adolescenziali.

Art. 2
Obiettivi

Per il Servizio di Educativa territoriale, le attività che si prevede di realizzare sono: - comprensione dei bisogni del minore e della famiglia e degli assetti relazionali all'interno del nucleo; - sostegno e guida ai genitori nell'espletamento del ruolo genitoriale; - sostegno al minore nel processo di costruzione dell'identità personale e di integrazione sociale; - promozione socio-culturale dei minori inseriti; - lavoro di rete; - favorire la permanenza dei minori nel proprio contesto familiare, in condizioni di sufficiente tutela; - favorire l'instaurarsi di un rapporto corretto tra tutti i componenti del nucleo, rendendo i genitori idonei ad assumere globalmente la propria funzione educativa; - favorire l'integrazione sociale del minore e del suo nucleo.

Art. 3
Destinatari

Il servizio di educativa territoriale, è rivolto a nuclei familiari con minori di età dai 3 ai 18 anni, residenti nei comuni di Casoria, Arzano e Casavatore, con una particolare attenzione alle famiglie all'interno delle quali la carenza di attenzione e l'incapacità nel comprendere il mondo del minore inibisce la possibilità di un armonico sviluppo dello stesso. Le condizioni che possono rendere ammissibile il ricorso al servizio sono:

- famiglie con minori sottoposti a procedimenti dell'Autorità Giudiziaria; e/o nei casi di seguito riportati, su esclusiva valutazione del Servizio Sociale Professionale:
- famiglie con minori che abbiano difficoltà ad esercitare il proprio ruolo parentale;
- famiglie con difficoltà organizzativa temporanea per ragioni oggettive;
- famiglie con difficoltà temporanee legate a problematiche anche personali insorte in modo improvviso;
- famiglie con relazioni conflittuali con il contesto socio
-ambientale tanto da viverne l'isolamento;
- famiglie temporaneamente inadeguate per motivi soggettivi legati alla personalità dei genitori o alla natura delle relazioni, alla sfera educativa e formativa.

Art.4
Organizzazione del servizio

Il servizio di educativa territoriale ai minori e alle loro famiglie si estrinseca nello svolgimento delle seguenti attività che coinvolgono il minore, la famiglia, le reti sociali ed il territorio:

- interventi per lo sviluppo, da parte del minore, della propria autonomia e cura della persona, delle relazioni interpersonali, dell'apprendimento e dell'affettività;
- interventi per favorire l'instaurarsi in un rapporto corretto tra tutti i componenti del nucleo, nel rispetto dei valori e della cultura di ciascuna famiglia;

- interventi per favorire la relazione del sistema familiare con i contesti istituzionali (scuola, ambiti lavorativi e ricreativi ecc..) e con la rete parentale e la comunità locale in genere;
- interventi di supporto differenziati per la famiglia che necessita di sostegno;
- interventi, che pur aiutando il minore, agiscano sul nucleo familiare per avviare un progetto di recupero;
- interventi per contrastare e recuperare l'abbandono e l'incuria educativa dei minori intesi non solo come aspetti pedagogici ma anche materiali (igiene e cura della persona e degli ambienti domestici); - interventi di sostegno didattico a minori che necessitano di supporto sul piano delle attività scolastiche;
- progettare eventi educativi anche al di fuori del contesto familiare (gite; escursioni; visite guidate); - elaborare progetti di intervento individualizzati e costruiti sulle esigenze e sui bisogni manifestati dal singolo nucleo familiare;
- predisposizione di momenti di verifica tra operatori, operatori e famiglia, operatori ed educatori.

Art. 5
Erogazione e articolazione del servizio

Gli interventi di cui all'art. 4 vengono di norma effettuati negli orari diurni e pomeridiani dei giorni feriali ed erogati presso il domicilio d'utente.
Il servizio di educativa territoriale prevede la formulazione di un progetto che risponda non solo agli obiettivi, ma che tenga anche conto dei bisogni, delle richieste, delle risorse, delle capacità di ogni singolo utente. Il percorso che porta ad attivare il servizio parte dall'individuazione del problema concreto per il quale l'intervento può essere funzionale attraverso le seguenti fasi:
- rilevazione e approfondimento dei bisogni di ogni singolo utente e stesura del progetto individualizzato;
- definizione degli interventi specifici con il coinvolgimento delle reti familiari e sociali che ruotano attorno al minore;
- controllo e verifica in itinere dei risultati raggiunti.
La valutazione degli interventi in itinere verrà effettuata attraverso i seguenti strumenti:
- riunioni d'equipe con cadenza periodica, al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi relativi ai singoli casi;
- stesura di relazioni scritte sui singoli casi e sull'andamento delle azioni progettuali.
Le valutazioni si baseranno su indicatori, ovvero variabili specifiche attraverso le quali misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi progettuali e di quelli relativi ai singoli casi.
In particolare: il miglioramento comportamentale, educativo/affettivo e relazionale.

Art.6
Prestazioni

Le attività di competenza dell'educatore professionale, sono così riassumibili:
- programmare, gestire e verificare interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia;
- progettare, organizzare, gestire e verificare le proprie attività professionali in modo coordinato con altre figure professionali e attraverso il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie;
- realizzare attività di studio, di ricerca e di documentazione sui problemi connessi alle esigenze educative.
L'educatore professionale svolge gli interventi educativi attraverso modalità operative che prevedono:
- la presa in carico diretta della persona, attraverso un rapporto continuativo e per periodi prolungati;
- l'intenzionalità educativa di ogni azione operativa;
- la gestione della quotidianità emergente dal rapporto educativo.

Art.7
FINALITA'

Il servizio di Educativa Territoriale ha le seguenti finalità:
– Di prevenzione, rivolto alle famiglie che stanno vivendo difficoltà temporanee che influenzano la capacità di offrire cure adeguate ai minori;
– Di sostegno educativo e psico-sociale rivolto ai minori, al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali e, altresì, alle rispettive famiglie per supportare e rafforzare le risorse genitoriali:

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 17762/2025 del 11-03-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Via Pio XII, 130 – 80026 Casoria (NA) - PEC: protocollo@pec.comune.casoria.na.it
COMUNE CAPOFILA CASORIA (NA) - P.IVA 01505091213- Cod.Fiscale 80029310630

– Di integrazione sociale della famiglia, nel più ampio contesto sociale al fine di migliorare la condizione di benessere del nucleo familiare;
– Di promozione delle capacità genitoriali e anche rispetto all'assunzione delle responsabilità educative e di cura, salvaguardando o recuperando la relazione genitori-figli

Art. 8
Criteri di priorità e modalità di ammissione al servizio

L'ammissione al servizio deve essere proposta dall'Assistente Sociale Professionale del Servizio Sociale Professionale istituzionale comunale o dall'Assistente Sociale di Ambito, utilizzando e compilando interamente la modulistica parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.
La documentazione va inviata al Dirigente di Ambito e al Rup che verificherà la congruità, conformità degli atti e procederà alla relativa attivazione, trasmettendo successivamente ogni comunicazione al case manager rispetto all'attivazione.
Altresì, sarà cura del Rup aggiornare il catalogo dei servizi che verrà pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del Comune di Casoria- Capofila dell'Ambito.
All'inizio di ciascun anno scolastico andrà presentata richiesta di attivazione da parte del case manager corredata dal relativo PEI.
Costituiranno condizioni di precedenza per l'ammissione al servizio in base alle risorse disponibili: - famiglie con minori coinvolti in procedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- famiglie con minori che abbiano difficoltà ad esercitare il proprio ruolo parentale, che rivestono carattere di urgenza segnalati dal Servizio Sociale Professionale;
- l'assenza o debolezza della rete parentale e informale di sostegno al nucleo;
- nuclei al cui interno vi siano persone non autosufficienti e/o affetta da disabilità con attestazione e prescrizione della neuropsichiatra infantile e/o tramite verbale UVI;
Costituirà motivo di esclusione, la contemporanea attuazione di altri interventi, in contrapposizione e/o similare con il servizio di educativa domiciliare
Eventuali esclusioni dal servizio o modifiche dei singoli progetti dovranno essere motivate.

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 17762/2025 del 11-03-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Art. 9
Cessazione, sospensione e riduzione delle attività del servizio di educativa territoriale

Le attività del servizio di educativa territoriale cessano in caso di:
- raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto educativo individuale;
- richiesta dell'utente;
- qualora vengano meno i requisiti di ammissione.
Le stesse possono essere sospese in caso di assenza temporanea dell'utente dal territorio;
- possono altresì subire variazioni in base alle risorse finanziarie disponibili presenti;
- possono subire variazioni su valutazione del case manager.
Il provvedimento di cessazione e/o sospensione dal servizio è assunto dai servizi sociali dell'Ambito Territoriale N18.

Art. 10
Il Progetto Educativo Individuale

Il progetto educativo individuale rappresenta la declinazione degli obiettivi, delle azioni e dei tempi dell'intervento avendo presente anche le esigenze e le caratteristiche del singolo minore. Il P.E.I, coinvolge il Servizio Sociale istituzionalmente competente, la famiglia, il minore ed il Soggetto incaricato di erogare gli interventi. Nel P.E.I. sono delineati gli obiettivi, le correlate azioni e i tempi in cui realizzarle, oltre agli specifici impegni assunti dai diversi soggetti coinvolti. Il P.E.I. va debitamente aggiornato e modificato, qualora emergessero cambiamenti alla luce del monitoraggio semestrale alla quale sarà sottoposto il servizio.

Art.11
Monitoraggio

L'andamento del servizio verrà sottoposto ad un monitoraggio semestrale da parte dei case manager che provvederanno a somministrare un questionario di gradimento al nucleo familiare e a redigere la scheda di monitoraggio allegata al Rup e al Dirigente unitamente al questionario di gradimento quantitativo e qualitativo che è parte integrante e sostanziale del presente regolamento e dal quale emerge il grado di soddisfazione dei bisogni delle persone coinvolte.

Art. 12
Tipologia di intervento del Servizio

L'intervento, svolto prevalentemente nel contesto domiciliare, consiste nell'accompagnamento del genitore all'apprendimento della funzione educativa ed al suo affiancamento nella realizzazione dei quotidiani compiti genitoriali di accudimento e educazione dei figli, per il tempo definito dal PEI.

Tale tipologia di servizio, si rifà alla metodologia della relazione educativa e/o di aiuto con il minore per affiancarlo nell'acquisizione di competenze individuali nella cura di sé, nella relazione con i pari e gli adulti, e di problem solving. Questa tipologia di intervento si articola nelle seguenti prestazioni che vanno declinate nel P.E.I:

- affiancamento e accompagnamento del minore nello svolgimento dei propri compiti quotidiani: impegni scolastici e di apprendimento, gestione dei momenti e dei ritmi della giornata, predisposizione e cura dei propri ambienti di vita;
- attività di informazione/formazione del minore volta a prevenire i comportamenti a rischio;
- predisposizione e gestione di attività con il minore dirette a favorire la comprensione delle situazioni problematiche che incontra e ad attivazione delle azioni necessarie per affrontarle;
- predisposizione, gestione e conduzione di gruppi di pari per attività ludico-creative mirate rispetto alle necessità del minore;
- realizzazione di azioni mirate all'inserimento del minore in gruppi organizzati del territorio o informali del suo ambiente di vita;
- realizzazione di azioni volte alla conoscenza di possibili reti e/o persone solidali e conseguente loro attivazione a sostegno della vita quotidiana del minore.

4

COMUNE DI CASORIA
Protocollo Partenza N. 17762/2025 del 11-03-2025
Doc. Principale - Copia Documento

Art.13
Rapporto con le cooperative accreditate

Ogni utente in fase di compilazione della richiesta di attivazione del servizio dovrà scegliere tre cooperative accreditate con l'ambito N18 per il servizio di educativa domiciliare in ordine di preferenza; il RUP provvederà ad inoltrare la richiesta alla cooperativa scelta che dovrà rispondere per l'attivazione del servizio entro sette giorni a mezzo pec, comunicando l'avvenuta attivazione dello stesso e allegando l'apposito allegato A debitamente compilato.
In caso contrario l'Ambito N18 si riserva di passare alla seconda cooperativa scelta dall'utente.
Le figure degli educatori o degli psicologi, dovranno essere provviste del titolo di studio adeguato allo svolgimento di tale mansione e dovranno essere provvisti del certificato antipedofilia.
La cooperativa accreditata è tenuta a comunicare al RUP del servizio qualsiasi variazione riguardante il servizio.

Art.14
Risorse finanziarie

L'Ambito N18 si riserva di attivare il servizio nei limiti delle risorse finanziarie disponibili all'uopo destinate.

Si allegano al regolamento i seguenti allegati che diventano parte integrante e sostanziale del presente atto:
Allegati:

1) Richiesta di attivazione;
2) Catalogo cooperative accreditate;
3) Modello privacy;
4) P.E.I.;
5) Scheda di monitoraggio;
6) Questionario di gradimento.

COMUNE DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE
AMBITO
N. 18
COD. 01
Via Pio XII - Casoria (Na)